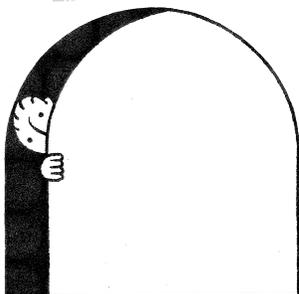


Sussidio per la liturgia * 27 novembre 2016
1^A DOMENICA DI AVVENTO

Piano pastorale, 1^a tappa (Avvento-Natale): Dio stabilisce la sua dimora in mezzo a noi.

Parrocchia: casa di Dio tra le case degli uomini



Domenica scorsa papa Francesco ha chiuso l'Anno della misericordia invitando a tornare al cuore del Vangelo, che è la misericordia di Dio, per «riscoprire il volto giovane e bello della Chiesa, che risplende quando è accogliente, libera, fedele, povera nei mezzi e ricca nell'amore». Ci ha poi esortato a chiedere la grazia «di non chiudere mai le porte della riconciliazione e del perdono perché, anche se si chiude la Porta santa, rimane sempre spalancata per noi la vera porta della misericordia, che è il Cuore di Cristo».

È con questo spirito che inauguriamo il nuovo Anno liturgico. I tempi di Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua ripropongono la grande storia d'amore di Dio per l'umanità. Iniziamo oggi con l'Avvento, un tempo brevissimo, ma estremamente importante. Si parte dalle domande di fondo: chi sono io? che ci sto a fare nel mondo? sono solo o c'è Qualcuno con me? In tempi di profonde trasformazioni, dove tutto appare instabile e dove quasi scompare dalle coscienze la percezione che la storia abbia un senso e una destinazione, ecco puntuale l'invito a "vigilare", cioè a guardare bene dentro di noi e davanti a noi, a metterci in atteggiamento di ricerca, di invocazione, di attesa. L'Avvento è tempo che sconvolge i luoghi comuni dello scontento e rilancia la speranza, perché Dio viene accanto a noi! Come frutto dell'Anno della misericordia, papa Francesco ci ha regalato la Lettera "Misericordia et misera", che inizia così: «Misericordia et misera sono le due parole che sant'Agostino utilizza per raccontare l'incontro tra Gesù e l'adultera. Non poteva trovare espressione più bella e coerente di questa per far comprendere il mistero dell'amore di Dio quando viene incontro al peccatore: "Rimasero soltanto loro due: la misera e la misericordia". Quanta pietà e giustizia divina in questo racconto! Il suo insegnamento indica il cammino che siamo chiamati a percorrere nel futuro». Come vogliamo vivere? Lo smarrimento viene dal chiuderci nell'al di qua, stressati dal correre senza mete e senza perché. E chi può dare calore e speranza a questa umanità se non il Dio che alla via dell'indifferenza preferisce quella dell'incarnazione? Organizziamoci perché l'Avvento ci conduca alla gioia dell'incontro con il Signore che viene: ne abbiamo tutti estremo bisogno.

RTI DI INTRODUZIONE

* *Saluto del Celebrante e atto penitenziale*

C. Fratelli e sorelle, inizia l'Avvento e la Chiesa subito risveglia in noi il desiderio di Dio. E perché non ci succeda, come ai giorni di Noè, di occuparci di tutto tranne che di Lui, chiediamo perdono per la mania di mettere Dio da parte: è questo che ci rende tutti più poveri e più tristi. *(Breve silenzio)*

- Signore, per gli affanni e gli interessi che ci distraggono da te, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo, per l'insensibilità e l'indifferenza che ci anebbian la vista, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore, per i rancori e l'orgoglio che spengono la speranza, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

* *Colletta*

Preghiamo. O Dio, Padre misericordioso, che per riunire i popoli nel tuo regno hai inviato il tuo Figlio unigenito, maestro di verità e fonte di riconciliazione, risveglia in noi uno spirito vigilante, perché camminiamo sulle tue vie di libertà e di amore fino a contemplarti nell'eterna gloria. Per il nostro Signore...

LITURGIA DELLA PAROLA

* *Prima lettura*

(Il Signore unisce tutti i popoli nella pace eterna del suo Regno)

Il profeta vede quello che gli altri non vedono: nel mondo c'è il male, ma c'è anche Dio che manda la sua Parola e trasforma le energie di morte in energie di vita.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 2, 1-5)

Messaggio che Isaia, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme.

Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri».

Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore.

Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

* *Salmo responsoriale (Ps 121) – R/.* Andiamo con gioia incontro al Signore.

Quale gioia, quando mi dissero: * «Andremo alla casa del Signore!».

Già sono fermi i nostri piedi * alle tue porte, Gerusalemme! *R/.*

È là che salgono le tribù, * le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele, * per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio, * i troni della casa di Davide. *R/.*

Chiedete pace per Gerusalemme: * vivano sicuri quelli che ti amano;
sia pace nelle tue mura, * sicurezza nei tuoi palazzi. *R/.*

Per i miei fratelli e i miei amici * io dirò: «Su di te sia pace!».

Per la casa del Signore nostro Dio, * chiederò per te il bene. *R/.*

* *Seconda lettura*

(La nostra salvezza è più vicina)

Paolo vede il tempo presente carico di opportunità a motivo della presenza di Dio.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI

(Rm 13, 11-14a)

Fratelli, questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e

indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a orgoglio e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo. Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

* *Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Mostraci, Signore la tua misericordia * e donaci la tua salvezza. **Alleluia.**

* *Vangelo*

(Vegliate, per essere pronti al suo arrivo)

Più che la fine del mondo, le parole di Gesù descrivono la fine di un mondo di affari senza etica, di progetti senza Dio. Egli ci invita a vegliare, proprio per non svilire, da stolti, il tempo.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 24, 37-44)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la

venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata.

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte

viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti per-
ché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo». Parola del Signore. *R/. Lode a te, o Cristo.*

*** Accensione della prima lampada della corona d'Avvento**

L. Questa prima candela, Signore, è la luce della speranza che tu accendi nel cuore di ognuno di noi.

Tutti: Tu ci ridesti e ci chiedi di tenere gli occhi aperti perché continui a visitarci ogni giorno.

*** Omelia**

*** Professione della fede (Simbolo apostolico)**

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, ai discepoli che chiedono "quando" sarà la fine del mondo, Gesù risponde "sempre", perché egli viene ogni giorno e ogni ora. Se ne accorge chi tiene aperti gli occhi e il cuore. Chiediamo al Signore la grazia di desiderarlo per riconoscere le tracce della sua presenza nella Chiesa e nel mondo.

Preghiamo insieme e diciamo: Vieni, Signore Gesù!

- Signore, non permettere che la Chiesa si adagi nel torpore e smarrisca la sua identità di "popolo in attesa". Rendila lievito di speranza in mezzo alle nazioni della terra. Ti preghiamo.
 - Papa Francesco parla di misericordia che apre alla speranza di una vita nuova e dona gioia. Perché l'Avvento comunichi ai cristiani il fremito dell'attesa gioiosa del Signore che viene, preghiamo.
 - Papa Francesco mette in guardia una cultura che moltiplica «le forme di tristezza e solitudine in cui cadono le persone, e anche tanti giovani». Perché lo sguardo rivolto al Signore porti una ventata nuova di speranza nel mondo e nella nostra Italia, preghiamo.
 - Papa Francesco scrive che «c'è bisogno di testimoni di speranza e di gioia vera, per scacciare le chimere che promettono una facile felicità con paradisi artificiali». Perché «il vuoto profondo di tanti» possa «essere riempito dalla speranza che portiamo nel cuore e dalla gioia che ne deriva», preghiamo.
 - Per la nostra comunità parrocchiale che si prepara all'incontro con il Vescovo: perché la visita pastorale ci aiuti a riscoprire e a vivere la sua vocazione di dimora di Dio tra le case degli uomini, preghiamo.
- C.* Signore Gesù, aiutaci nel tempo di Avvento a riconoscere le tue orme negli avvenimenti. Rendici, come Maria, contemplativi del mistero di Dio e dell'uomo, con la mente e il cuore sempre rivolti a te, che vivi e regni nei secoli dei secoli. *R/. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

*** Orazione sopra le offerte**

Accogli, Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e fa' che l'umile espressione della nostra fede sia per noi pegno di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Antifona alla comunione: «Vegliate, perché non sapete in quale giorno verrà il Signore». Chi può valutare la tristezza che inonderebbe la terra, se si cancellassero, Gesù, queste tue parole: "Vegliate" perché "verrà il Signore"! Tristezza o gioia? Su questo delicato rapporto è tornato papa Francesco nella Lettera "Misericordia et misera": «Quanta gioia è stata suscitata nel cuore di queste due donne, l'adultera e la peccatrice! Il perdono le ha fatte sentire finalmente libere e felici come mai prima. Le lacrime della vergogna e del dolore si sono trasformate nel sorriso di chi sa di essere amata. La misericordia suscita gioia, perché il cuore si apre alla speranza di una vita nuova. La gioia del perdono è indicibile, ma traspare in noi ogni volta

che ne facciamo esperienza. All'origine di essa c'è l'amore con cui Dio ci viene incontro, spezzando il cerchio di egoismo che ci avvolge, per renderci a nostra volta strumenti di misericordia. Come sono significative anche per noi le parole antiche che guidavano i primi cristiani: «Rivestiti di gioia che è sempre gradita a Dio e gli è accetta. In essa si diletta. Ogni uomo gioioso opera bene, pensa bene e disprezza la tristezza. Vivranno in Dio quanti allontanano la tristezza e si rivestono di ogni gioia». Fare esperienza della misericordia dona gioia. Non lasciamocela portar via dalle varie affezioni e preoccupazioni. Possa rimanere ben radicata nel nostro cuore e farci guardare sempre con serenità alla vita quotidiana. In una cultura spesso dominata dalla tecnica, sembrano moltiplicarsi le forme di tristezza e solitudine in cui cadono le persone, e anche tanti giovani. Il futuro sembra essere ostaggio dell'incertezza che non consente di avere stabilità. È così che sorgono spesso sentimenti di malinconia, tristezza e noia, che lentamente possono portare alla disperazione. C'è bisogno di testimoni di speranza e di gioia vera, per scacciare le chimere che promettono una facile felicità con paradisi artificiali. Il vuoto profondo di tanti può essere riempito dalla speranza che portiamo nel cuore e dalla gioia che ne deriva. C'è tanto bisogno di riconoscere la gioia che si rivela nel cuore toccato dalla misericordia. Facciamo tesoro, pertanto, delle parole dell'Apostolo: "Siate sempre lieti nel Signore" (Fil 4,4)».

*** Orazione dopo la comunione:**

La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

Liturgia delle Ore: 1^a Domenica di Avvento – Salmi della 1^a settimana

AVVISI PER LA SETTIMANA

Messe nei giorni festivi: 7.30, 10.00, 18.00 ■ giorni feriali: 7.30, 18.00

- 27 novembre, 1^a Domenica di Avvento

Giornata di spiritualità per famiglie: 10.00, S. Messa; 11.00: riflessione, attività per gruppi; 12.45: visita alla Casa di Riposto e condivisione del pranzo.

- 28 novembre: lunedì della 1^a settimana di Avvento

- 29 novembre: martedì della 1^a settimana di Avvento

■ Inizia la Novena dell'Immacolata; ■ 9.30: S. Messa al cimitero animata dalla nostra parrocchia.

- Mercoledì 30 novembre: festa di S. Andrea, apostolo

- 1 dicembre: giovedì della 1^a settimana di Avvento

■ 17.00: Adorazione; ■ 20.30: "Conoscere d. Orione" (incontro per i giovani di 13-17 anni)

- 2 dicembre: venerdì 1^a settimana di Avvento

■ ore 20.30: Adorazione animata dai giovani

- 3 dicembre: sabato della 1^a settimana di Avvento.

Apertura della visita pastorale del Vescovo alla parrocchia del Ss.mo Salvatore

- 4 dicembre: 2^a Domenica di Avvento. Visita pastorale del Vescovo.

NB. Per il programma della Visita pastorale, vedere le locandine che saranno affisse.

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it